

REGIONE
ABRUZZO

GIUNTA REGIONALE

DIPARTIMENTO TERRITORIO - AMBIENTE
SERVIZIO VALUTAZIONI AMBIENTALI

Via Antica Salaria Est, 27 – 67100 L'Aquila

sito Web: <http://www.regione.abruzzo.it/content/valutazioni-ambientali> e-mail: dpc002@regione.abruzzo.it P.E.C.: dpc002@pec.regione.abruzzo.it

Riferimento: Prot. n. 0275922/24 del 03/07/2024

Codice pratica: 24/0275922

(Codice da riportare in ogni comunicazione successiva)

ELENCO DESTINATARI IN ALLEGATO**OGGETTO: Osservazioni in esito a:****Richiesta parere di verifica di assoggettabilità a valutazione ambientale strategica (art. 12, D.Lgs 6 giugno 2006, n. 152). Progetto di riqualificazione edilizia ed ambientale di un'area destinata ad ex cava per la realizzazione di un intervento ricettivo per case vacanza in località "Lo Speno" di proprietà della Ditta MIC s.r.l..****Codice Pratica 24/0275922****Richiedente M.I.C. s.r.l.****Comune Comune di Scontrone (AQ)**

Con nota Prot. n. 0275922/24 del 03/07/2024 il Comune di Scontrone ha inviato la documentazione, relativa alla procedura di cui in oggetto, ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 152/2006, per la quale la Ditta M.I.C. s.r.l. risulta essere il soggetto Proponente.

Informazioni contenute nella documentazione inviata ai sensi dell'art. 12 DLgs 152/2006.

Da quanto riportato nella documentazione in atti si evince che la Società MIC srl è proprietaria di un'area destinata ad ex attività produttiva e di cava (pag. 9, Relazione descrittiva) in Località "Lo Speno" per la quale intende procedere, **mediante variante della destinazione d'uso dei suoli**, alla riqualificazione edilizia ed ambientale. Detta riqualificazione prevede la demolizione degli edifici produttivi esistenti e dismessi da oltre dieci anni e la realizzazione di un "parco privato attrezzato aperto al pubblico", destinando alcuni lotti fondiari all'attività ricettiva con "case vacanze" ai sensi della L.R. 75/1995, Titolo VI, art. 30 ("unità abitative gestite in forma imprenditoriale per l'affitto ai turisti").

L'intervento ha l'obiettivo di incrementare lo sviluppo delle destinazioni ricettive nelle aree a ridosso del fiume Sangro al fine di aumentare l'offerta di posti letto sul territorio e di potenziare le attività legate allo sport in un luogo ad alto valore ambientale.

L'area di intervento è di proprietà della società proponente MIC srl ed è individuata catastalmente al Fg 18 del Comune di Scontrone, particelle: 245... 251, 253... 277, 279, 280, 282 ... 284, 287... 297, 299, 301,302, 307, 310, 312 ... 333, 335 ... 353, 355, 356, 389, 390, 689, 848.

La suddetta area, individuata nella Tav 5.3 di PRG, ha una superficie di circa 189.729,00 mq ed è suddivisa nelle seguenti sottozone:

1. "Modificazioni morfologiche rilevanti cave – Aree soggette a recupero ambientale", disciplinate dall'art. 49 delle NTA "Zona Aree Cave - recupero per finalità idrogeologiche e ambientali";
2. "E1 Zona agricola normale" disciplinata dall'art. 33 delle NTA "Zona agricola normale - El (Zona D - Trasformazione» regime ordinario e Zona C1 Trasformazione condizionata del Piano Regionale Paesistico)";
3. "Fasce di rispetto dei corsi d'acqua" disciplinate dall'art. 39 delle NTA.

Il 30 % della superficie complessiva è occupata da un bacino idrico (lago naturale di falda) di grande valore ambientale. La particella n. 318 non è di proprietà della società proponente ma dell'Amministrazione Comunale. Tale superficie è completamente ricadente all'interno del bacino idrico.

I terreni (di proprietà del Proponente) si estendono per una superficie complessiva di mq. 170.779,00 mq ed i fabbricati produttivi esistenti dismessi sviluppano una cubatura complessiva di mc 8.322,07 e sono tutti posizionati all'interno delle particelle 299 e 848 del Fg 18. Il fabbricato ricadente sulla particella 848 risulta costruito a cavallo dei territori comunali di Scontrone e Castel di Sangro.

Il progetto prevede la realizzazione di 9.517 mc ripartiti tra case vacanza ed Attrezzature Sportive. A tale cubatura, in funzione del carico urbanistico e degli standard di legge, corrispondono delle aree di cessione autonome e perfettamente servite che ne permettono l'uso pubblico.

La cubatura di progetto prevede edifici ricettivi (Case Vacanza) con un massimo di due piani fuori terra ed altezza massima di 7,00 m e piccoli edifici prefabbricati in legno destinati ad attrezzature sportive di un piano fuori terra ed un'altezza massima di 4,50 m. In particolare sono previsti quattro lotti edificatori:

- Il lotto SF1 per Case Vacanza è il più grande ed accoglie 6 edifici di 4 unità ricettive ognuno (volume lordo totale di 7.852,98 mc). Ogni unità è distribuita su due piani ed ha in dotazione uno spazio esterno autonomo destinato a giardino e un'area a parcheggio coperto;
- Il lotto SF2 per Case Vacanza accoglie un solo edificio di 4 unità ricettive (volume lordo totale di 1.308,83 mc);
- Il lotto SF3 è destinato alla realizzazione di un piccolo edificio prefabbricato in legno di un solo piano fuori terra (volume lordo di mc 177,45) destinato al noleggio delle bici;
- Il lotto SF4 è destinato a contenere l'attrezzatura sportiva dei campi da Padel con un piccolo edificio prefabbricato in legno (volume lordo di mc 177,45) destinato a spogliatoi. I campi da padel sono quattro e dotati di un parcheggio di pertinenza.

Relativamente al bacino idrico (superficie di 56.180,0 mq) il progetto prevede la sistemazione delle sponde con interventi di inverdimento, solo in alcuni casi, sono previsti dei piccoli terrazzamenti necessari per contrastare la forte pendenza. Alla sommità della sponda è prevista una pista ciclabile panoramica che compie il giro del bacino idrico e lungo la quale sono posizionati dei punti di sosta attrezzati con elementi a raso ed in legno, quali panchine e sedute. La pista ciclabile, inoltre, serve tutte le aree attrezzate e sarà realizzata in breccia stabilizzata. L'area destinata a verde attrezzato oltre alla pista ciclabile prevede diverse attrezzature, in particolare: Pumptrack, Baby park, Fitness park, Dog park, attracco sport acquatici, due aree di sosta sulle sponde del lago.

La realizzazione dell'intervento proposto vuole convertire la destinazione d'uso di un sedime, già fortemente antropizzato, a destinazioni d'uso meno impattanti come quella residenziale e sportiva. Tale intervento si inserisce in contiguità con un contesto limitrofo già urbanizzato e dotato delle principali infrastrutture di servizi a cui gli edifici in progetto si allacceranno (rete di distribuzione idrica, rete di distribuzione dell'energia elettrica e di allontanamento delle acque reflue e meteoriche).

Osservazioni del Soggetto con Competenza Ambientale.

Tutto ciò premesso, nel rimandare al Comune di Scontrone la verifica dei presupposti per l'approvazione della variante al PRG, ai sensi dell'art. 8 del DPR 160/2010, in merito alla carenza o mancata individuazione di aree destinate all'insediamento di attività produttive, si riporta, di seguito il contributo di competenza.

Nel comprendere la finalità della proposta presentata, volta alla riqualificazione di un'area che per la maggior parte della sua estensione è stata destinata ad attività estrattiva, si evidenziano, prioritariamente, gli aspetti legati all'estensione dell'intervento proposto e la sua correlazione con le vigenti previsioni urbanistiche.

Dal punto di vista dell'estensione dell'intervento la norma prevede che il procedimento di Verifica di Assoggettabilità a VAS, di cui all'art. 12 DLgs 152/2006, venga avviato nei casi in cui la variante proposta sia relativa a modifiche minori al fine di verificare che l'entità degli impatti ambientali non abbia natura sostanziale. Nel caso in esame il territorio comunale interessato dalla modifica ha un'estensione di circa 13 ettari.

Per quanto attiene, invece, alle attuali previsioni urbanistiche, le NTA del vigente PRG prevedono che, per le aree destinate a cava dismessa da attività estrattiva, il Comune proceda ad un piano di recupero ambientale con l'impegno, da parte dell'impresa, al ripristino integrale della superficie scavata mediante terreno idoneo allo scopo. Da qui la volontà dell'Amministrazione Comunale, di perseguire l'obiettivo del ripristino di dette aree al quale è seguito uno studio di valutazione ambientale in VAS che ha valutato effetti ambientali differenti da quelli connessi alla realizzazione delle opere proposte.

Lo studio svolto nel Rapporto Preliminare, presentato ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 152/2006, tende a rappresentare maggiormente i possibili impatti derivanti dalla realizzazione delle opere piuttosto che esprime valutazioni a livello di pianificazione, ed in particolare in merito all'influenza/interferenza della proposta di variante presentata con le vigenti previsioni pianificatorie mancando di evidenziarne la coerenza con lo sviluppo sostenibile del territorio. Si evidenzia, a tal fine, quanto previsto dall'Allegato I alla Parte Seconda al DLgs 152/2006 che, al punto 1, rivolge particolare attenzione alla descrizione delle caratteristiche del Piano (in questo caso dovrebbe essere il PRG) oggetto di proposta di variante. Manca, nel caso in esame, la valutazione ambientale dal punto di vista strategico dell'intervento che prescinde dalla realizzazione della specifica opera.

In merito ai vincoli presenti sul territorio si evidenzia quanto previsto dal PSDA rinviando al link seguente per l'individuazione degli stessi:

<https://webgis.abdac.it/portal/apps/webappviewer/index.html?id=b4f5f37d97e9427c9c2e4ce7e30928f9>

Dall'esame degli elaborati si rileva che le aree seguenti, individuate nella tavola U.3, rientrano in area di PSDA a *pericolosità molto elevata P4*:

- Fitness park (punto 3);
- attracco sport acquatici (punto 5);
- aree di sosta sulle sponde del lago (punto 6);
- manufatto temporaneo a servizio degli sport acquatici di 177,45mc.

Al fine di consentire all'Autorità Competente per la VAS le valutazioni di competenza, si riportano, di seguito, le previsioni dell'art. 17 delle NTA del PSDA:

*1. Nelle materie di cui al presente articolo, fermo restando quanto disposto negli articoli 7, 8, 9 e 10, nelle aree di pericolosità idraulica molto elevata **sono consentiti esclusivamente:***

- a. opere e interventi idraulici per migliorare la difesa dalle alluvioni;*
- b. opere urgenti realizzate dalle autorità di protezione civile o dalle autorità idrauliche competenti per la tutela di persone, beni ed attività in situazioni di rischio imminente;*
- c. attività di manutenzione idraulica, comprese quelle eseguite ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 14.4.1993 e della legislazione di settore della Regione Abruzzo;*
- d. interventi di ricostruzione e riqualificazione degli ambienti fluviali per ridurre il pericolo ed il rischio idraulico.*

*2. Nelle aree di pericolosità idraulica molto elevata è **quindi tra l'altro vietato:***

- a. **realizzare strutture mobili e immobili**, ad eccezione di quelle a carattere provvisorio o precario indispensabili per la conduzione dei cantieri o specificamente ammesse dalle presenti norme;*
- b. creare a protezione di colture agricole rilevati che ostacolano il deflusso delle acque;*
- c. introdurre cambiamenti colturali o nuove colture arboree capaci di ostacolare il deflusso delle acque o di pregiudicare la stabilità degli argini.*

Gli interventi restanti, invece, rientrano in classe di *pericolosità media P2* per i quali si rimanda all'art. 21 delle NTA del PSDA che prevede la necessità di procedere ad uno studio di compatibilità idraulica in fase di approvazione.

In merito alla verifica di compatibilità con le Pianificazioni sovraordinate si rileva la necessità di avviare la procedura di cui all'art. 2, co. 5, della L.R. 23/2007 relativamente alla preventiva verifica di **compatibilità della variante proposta con le previsioni del Piano di Classificazione Acustica**. Qualora il Comune non sia dotato di un Piano di Classificazione Acustica si ricorda che, ai sensi dell'art. 2, co. 2, della L.R. 23/2007, entro dodici mesi dall'approvazione dei criteri per la classificazione acustica, dovrà provvedere all'adozione del citato Piano sulla base di quanto previsto dal PRG vigente.

Tutto ciò premesso, vista la proposta presentata, nel ritenere che l'entità della variante non rientri nella fattispecie delle modifiche minori di cui all'art. 6 co. 3 del DLgs 152/06, considerata carente la valutazione presentata per la mancanza delle valutazioni richieste dal punto 1 dell'Allegato I alla Parte Seconda al DLgs 152/2006, si suggerisce il rinvio a procedura di VAS ai sensi dell'art. 13 e seguenti del DLgs 152/2006.

Considerata la tipologia del progetto si ritiene necessario valutare la possibilità di avviare una procedura di Verifica di Assoggettabilità a VIA ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006 secondo quanto riportato dall'All. IV alla Parte II del citato decreto”.

Il Comune di Scontrone, in qualità di Autorità Competente, a conclusione del procedimento in oggetto, rilascerà un provvedimento di assoggettabilità a VAS o di esclusione dalla VAS nel quale l'Ente dovrà motivare la propria scelta anche alla luce dei contenuti della presente nota e delle eventuali ulteriori comunicazioni dei soggetti con competenza ambientale individuati nell'ambito del presente procedimento.

Si ricorda a tal fine quanto riportato dall'art. 11, co. 5, D.Lgs. 152/2006, in merito all'annullabilità dei provvedimenti amministrativi di approvazione adottati senza la preventiva valutazione ambientale strategica ove prescritta.

Si evidenzia che lo scrivente Ufficio VAS valuta gli aspetti ambientali delle proposte presentate e contenute nel Rapporto Preliminare di screening, pertanto, la verifica delle disposizioni tecniche e legislative in materia urbanistica è rimessa ai Soggetti con specifica competenza.

Per eventuali ulteriori informazioni e/o chiarimenti è possibile contattare l'Ing. Enzo Di Placido ai seguenti indirizzi:

- enzo.diplacido@regione.abruzzo.it
- [tel. 0862 364272](tel:0862364272)

**Il Responsabile dell'Ufficio
V.A.S. e Supporto all'Autorità Ambientale
ING. ENZO DI PLACIDO
(FIRMATO ELETTRONICAMENTE)**

**Servizio Valutazioni Ambientali
Il Direttore
Arch. Pierpaolo Pescara
REGIONE ABRUZZO**

sdg

ALLEGATO – ELENCO DESTINATARI

COMUNE DI SCONTRONE

sindaco@comune.scontrone.aq.it

segreteria@comune.scontrone.aq.it

Ufficio Tecnico

comunesccontrone@pec.it

PROVINCIA DI L'AQUILA

Settore ambiente, Servizio Analisi e Valutazioni ambientali

urp@cert.provincia.laquila.it

AUTORITÀ DI BACINO DELL'APPENNINO MERIDIONALE

protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

ARTA Abruzzo –

Direzione Generale-Sede Centrale Gruppo di Lavoro VAS

protocollo@pec.artaabruzzo.it

ASL 1

protocollogenerale@pec.asl1abruzzo.it

ATO Abruzzo – Ersi Abruzzo

protocollo@pec.ersi-abruzzo.it

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO

sabap-aq-te@pec.cultura.gov.it

PNALM – Parco Nazionale Lazio Abruzzo Molise

info.parcoabruzzo@pec.it

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Centrale

protocollo@pec.autoritadistrettoac.it

Comune di Castel Di Sangro

comune.casteldisangro.aq@pec.comnet-ra.it

Ditta: M.I.C. srl

Gruppo Gravina

micsrl@pec.it

Regione Abruzzo

per il tramite del documentale

Servizio Pianificazione Territoriale e Paesaggio

Servizio Politiche Turistiche e Sportive

Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche